

IL FONDO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (FIS):

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE

di Libero Tassella, dalla Gilda di Napoli, 3/1/2004

RIFERIMENTI NORMATIVI.

NOTA MIUR DEL 2.12.2003 PROT. 1609; ARTT.82 COMMA 1, 83 COMMI 2 3 E 5 E 86
DEL CCNL 24.7.2003; ART. 14 DEL CCNL 15.3.2001; ART. 28 DEL CCNI 31.8.1999.

PREMESSA.

Il fondo dell'istituzione scolastica è finalizzato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente, educativo ed ATA per sostenere il processo di autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione del POF e dalle sue ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro nonché delle attività e del servizio. Il fondo è inoltre finalizzato alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione anche in relazione alla domanda proveniente dal territorio (comma 1 art. 83 del CCNL del 24.7.2003).

Le attività retribuite, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche ed organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria in correlazione al POF, **su delibera del consiglio di circolo o di istituto, il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del collegio dei docenti.**

La ripartizione delle risorse del fondo, dovrà tenere conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed ATA, dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica e delle diverse tipologie di attività (eda, scuola ospedaliera, carceraria, corsi serali, convitti) (comma 1 art. 86 CCNL del 24.7.2003.

COMPOSIZIONE FIS DALL'1.9.2003, QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE.

Dopo l'avvio della sequenza contrattuale, di cui all'art. 83 comma 5 del Contratto 2003, il MIUR (Dipartimento dei Servizi per il Territorio), in data 2 dicembre 2003 ha emanato la nota di servizio prot. 1609 che, in sostituzione della C.M. n. 107/2001, quantifica le risorse destinate al fondo dell'istituzione scolastica (di seguito Fis), individuando altresì le modalità che le scuole dovranno utilizzare per calcolare autonomamente la composizione del Fis adeguato al nuovo CCNL del 24.7.2003.

Ricordiamo che l'art. 82, comma 1 del CCNL 2003 definisce le risorse complessive del Fis a decorrere dall'1.1.2003; il successivo art. 83, comma 2 *riassume le fonti contrattuali che contribuiscono alla formazione delle risorse del Fis*, infine il comma 5 del medesimo art.83 stabilisce che *le parti firmatarie del CCNL definiranno nuovi criteri per la distribuzione delle risorse complessivamente finalizzate al Fis.*

In attesa che venga concluso il confronto negoziale, con la nota del 2.12.2003 sopra richiamata, al fine di fornire uno strumento di ausilio per la determinazione delle risorse costituenti il Fis delle singole scuole con decorrenza 1.9.2003, il MIUR ha predisposto due schede riepilogative, di seguito riportate come allegati A e B, nelle quali sono indicate le fonti normative da cui discendono i finanziamenti, i parametri per la ripartizione delle risorse e le modalità di calcolo.

Nell'allegato A, di seguito riportato, sono indicate le voci per la determinazione del Fis riferito a tutte le istituzioni scolastiche.

ALLEGATO A

COMPOSIZIONE F.I.S. DECORRENZA 1/1/2003

FONTI NORMATIVE PER FINANZIAMENTI	PARAMETRO FINANZIARIO LORDO DIPENDENTE	PARAMETRO FINANZIARIO AL NETTO INPDAP DIPENDENTE (CIOÈ IMPONIBILE FISCALE)
CCNL 24/7/2003 - art. 82 c.1 lett a) € 13,84 x 13 mens lett b) € 9,82 x 13 mens.	€ 179,92 per numero posti docenti ed educativi in servizio all'1/1/2003 (esclusi i supplenti brevi) € 127,66 per numero posti ATA in servizio all'1 gennaio 2003 (esclusi i supplenti brevi)	€ 163,55 per numero posti docenti ed educativi in servizio all'1/1/2003 (esclusi i supplenti brevi) € 116,04 per numero posti ATA in servizio all'1/1/2003 (esclusi i supplenti brevi)
CCNL 15/3/2001 - art. 14 lett b) - 60,135 mln di euro lordo Stato lett c) - 154,937 mln di euro lordo Stato lett d) - € 7,90 x 13 mens. lordo dipendente	€ 60,65 per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto € 156,27 per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto € 102,7 per numero personale ATA in servizio al 15/3/2001	€ 55,13 per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto € 142,05 per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto € 93,35 per numero personale ATA in servizio al 15/3/2001
CCNI 3/8/1999 - art 28 c.1 lett a) - € 357,91 lordo dipendente x docente diritto c.1 lett c) - € 464,81 lordo dipendente x docente diritto 2° grado	€ 357,91 per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto € 464,81 solo ist. 2° grado per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto	€ 325,34 per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto € 422,51 solo ist. 2° grado per numero posti docenti ed educativi in organico di diritto

Nell'allegato B, di seguito riportato, sono indicate le voci da applicare in aggiunta a quelle dell'allegato A, a particolari tipologie di istituzioni scolastiche.

ALLEGATO B
FINANZIAMENTO DEL F.I.S. PER PARTICOLARI TIPOLOGIE
 decorrenza 1/1/2003

FONTI NORMATIVE PER FINANZIAMENTI	PARAMETRO FINANZIARIO LORDO DIPENDENTE	PARAMETRO FINANZIARIO AL NETTO INPDAP DIPENDENTE (CIOÈ IMPONIBILE FISCALE)
CCNI 3/8/1999 - art 28 c.2 lett a) - istituti con sezioni presso carceri c.2 lett b) - istituti con sezioni presso ospedali c.2 lett c) - istituti sedi di riferimento EDA c.2 lett d) - istituti con corsi serali curriculari	€ 1.549,37 solo part. tipologie per istit. scol.ca con sezioni presso carceri € 1.549,37 solo part. tipologie per istit. scol.ca con sezioni presso ospedali € 1.032,91 solo part. tipologie per istit. scol.ca sede riferimento EDA € 1.032,91 solo part. tipologie per istit. scol.ca con corsi serali curriculari	€ 1.408,38 solo part. tipologie per istit. scol.ca con sezioni presso carceri € 1.408,38 solo part. tipologie per istit. scol.ca con sezioni presso ospedali € 938,92 solo part. tipologie per istit. scol.ca sede riferimento EDA € 938,92 solo part. tipologie per istit. scol.ca con corsi serali curriculari

N.B. I parametri di cui alla seconda colonna delle due schede, sono calcolati al lordo dipendente (o tabellare) ed al netto degli oneri a carico dello Stato (Inpdap 24,20% + Irap 8,50%), mentre i parametri della terza colonna sono determinati sia al netto degli oneri a carico dello Stato che al netto degli oneri a carico del dipendente (Inpdap 8,75% + Fondo credito 0,35%) ed al lordo dell'Irpef (imponibile fiscale).

Dopo l'emanazione della nota ministeriale del 2.12.2003, è evidente che il direttore Sga dovrà rifare i calcoli per la determinazione del Fis per l'anno scolastico 2003/2004 e successivamente potrà calcolare l'importo da utilizzare per la predisposizione del Programma Annuale 2004. E' opportuno ricordare che le somme determinate in questo modo vanno inserite nel Programma Annuale alla voce A03 - Spese del personale e nei specifici progetti che utilizzano il Fis per il finanziamento delle prestazioni del personale.

Si precisa che le somme del Fis possono essere utilizzate solo per retribuire il personale della scuola docenti ed ATA e non esperti esterni e beni o servizi, le risorse del Fis che risultino non utilizzate alla fine dell'esercizio finanziario, sono utilizzate nell'esercizio successivo (art. 83, comma 4 del CCNL del 24.7.2003).

Le risorse costituenti il Fis sono inoltre alimentate, sulla base dei relativi fabbisogni comunicati dalle scuole, per retribuire:

- **compensi per l'indennità di amministrazione ai sostituti dei Dsga di cui alla lettera h) dell'art. 86 del CCNL del 24.7.2003 (CCNI 31.8.1999- art. 28, comma 4, che richiama l'art. 27, comma 6, punto B, lettera b), che a sua volta richiama l'art. 34, comma 3);**

- la quota variabile dell'indennità di amministrazione spettante al Dsga di cui alla lettera i) dell'art. 86 del vigente contratto , con le modalità stabilite dal CCNI del 31.8.1999 e nelle misure stabilite nella tabella 9, allegata al vigente Contratto;
- solo per le scuole di lingua slovena, compensi per indennità di bi/trilinguismo, nell'ipotesi di cui per gli stessi fini non sia già erogata da soggetti diversi dal Miur (CCNI 31/8/1999-art. 28, comma 4, che richiama l'art. 27, comma 6, punto B, lettera c)).
- Compensi per l'indennità di lavoro notturno e/o festivo (CCNI 31.8.1999- art. 28, comma 4, che richiama l'art. 27, comma 6, punto B, lettera d)).

Il Fis, determinato in relazione alle configurazioni delle singole istituzioni scolastiche, è integrato, ai sensi del comma 3 dell'art. 83 del CCNL del 24.7.2003 dalle seguenti risorse:

- a) dai finanziamenti previsti dalle vigenti disposizioni e da tutte le somme introitate dall'istituto scolastico finalizzate a compensare le prestazioni aggiuntive del personale, ivi comprese quelle derivanti da risorse dell'Unione Europea, da enti pubblici o soggetti privati;
- b) dalle eventuali economie di cui all'art. 22, comma 6, della legge 28.12.2001, n. 448.

L'ammontare del Fis, definito sulla base dei parametri di cui agli allegati A e B sopra riportati, è destinato a finanziare le indennità e i compensi previsti dall'art. 86 comma 2 del vigente contratto di lavoro al personale docente, ata ed educativo di seguito elencati:

- la flessibilità organizzativa e didattica che consiste nelle prestazioni connesse alla turnazione ed a particolari forme di flessibilità dell'orario, alla sua intensificazione mediante una diversa scansione dell'ora di lezione ed all'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica, previste nel regolamento sull'autonomia. Per il personale docente ed educativo in servizio nelle istituzioni scolastiche che abbiano attivato la flessibilità organizzativa e didattica spetta un compenso definito in misura forfetaria in **contrattazione integrativa d'istituto**;
- le attività aggiuntive di insegnamento, esse consistono nello svolgimento, oltre l'orario obbligatorio di insegnamento e fino ad un massimo di 6 ore settimanali, di interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa, con esclusione delle attività aggiuntive di insegnamento previste dall'art.70 del CCNL del 4 agosto 1995 e di quelle previste dal precedente art.85. Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella Tabella 5;
- le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, esse consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica, con particolare riferimento a prodotti informatici e in quelle previste dall'art.28, comma 3 - lettera a) del presente CCNL eccedenti le 40 ore annue. Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella Tabella 5;
- le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia. Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella Tabella 6;
- i compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, **non più di due unità**, della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali. Tali compensi non sono cumulabili con il compenso per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 30 del presente CCNL;
- le indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo con le modalità stabilite nel CCNI del 31.8.1999 e nelle misure definite con la Tabella 7;
- l'indennità di bilinguismo e di trilinguismo, nei casi in cui non sia già prevista a carico di soggetti diversi dal MIUR in base alla normativa vigente - nel qual caso potrà essere contrattata la relativa rivalutazione-, con le modalità stabilite nel CCNI del 31.8.1999 e nelle misure definite con la Tabella 8;

- il compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni ai sensi dell'art.55, comma 1, del presente CCNL, detratto l'importo del CIA già in godimento;
- la quota variabile dell'indennità di amministrazione di cui all'art.55 del presente CCNL spettante al DSGA con le modalità stabilite nel CCNI del 31.8.1999 e nelle misure definite con la Tabella 9;
- compensi per il personale docente, educativo ed ATA per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del POF.

IL FIS E LE RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA.

Ai sensi dell'art. 6 del CCNL del 24.7.2003, materia oggetto di contrattazione integrativa da effettuarsi con cadenza annuale a livello d'istituzione scolastica è la determinazione dei criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fis e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001.

Le parti (il dirigente scolastico per la parte pubblica, la R.S.U. e i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL del 24.7.2003 per le organizzazioni sindacali) possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.

Il dirigente scolastico nel merito deve formalizzare la propria proposta contrattuale entro termini congrui con l'inizio dell'anno scolastico e, in ogni caso, entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dall'inizio delle trattative.

La contrattazione stipulata a livello d'istituzione scolastica dovrà rispettare le materie e i limiti prefissati dai contratti collettivi nazionali di comparto e, pertanto, non può contenere clausole in contrasto con vincoli risultanti dai contratti nazionali.

L'EVENTUALE DIFFORMITÀ COMPORTERÀ LA NULLITÀ DELLE RELATIVE CLAUSOLE.

I contratti integrativi dovranno inoltre rispettare i limiti di bilancio posti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascun istituto scolastico.

Il dirigente scolastico, a tal fine, dovrà sottoporre il contratto integrativo al controllo dei revisori dei conti per l'approvazione del visto di legittimità e della compatibilità con i vincoli di bilancio dell'istituto scolastico.

Ricordiamo infine che sono materia di informazione successiva, **che viene fornita nel corso di appositi incontri, unitamente alla relativa documentazione:**

- i nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il Fis;
- i criteri di individuazione e le modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.